



In questa prima edizione del Festival Valle Olona, saranno discussi ed approfonditi, con l'utilizzo dei linguaggi artistici, i legami e le modalità di relazione che oggi intercorrono tra uomo e ambiente. Attraverso gli strumenti della creatività e dell'arte si cercherà di comprendere come l'ambiente ha modificato il modo di comunicare dell'uomo.

Questa consapevolezza sta sempre più caratterizzando il percorso dell'uomo che si trova oggi obbligato a doversi confrontare con la necessaria salvaguardia di ciò che per secoli ha solamente sfruttato, senza valutare adeguatamente le conseguenze sui delicati equilibri che regolano la vita. Esiste un legame biunivoco tra le attività della specie umana e l'ambiente naturale in cui queste attività si manifestano. La scienza attuale è più che mai in grado di plasmare la natura, influenzando profondamente le condizioni in cui l'attività cognitiva dell'uomo si evolve. L'ecologismo, l'attenzione alle questioni ambientali, coincidono con la crisi dei valori e delle certezze sulle quali si è basata la società industriale e postindustriale. Le ripercussioni sugli stati d'animo individuali e collettivi, conducono necessariamente verso un'attenta riflessione sulla natura e sui processi che accompagnano la grande trasformazione che stiamo vivendo.

Le intenzioni degli organizzatori del festival, sono quelle di accendere i riflettori e la riflessione di tutti, ciascuno secondo le diverse responsabilità, su un tema decisivo per l'intero pianeta, con l'obiettivo di comprendere meglio i problemi, trovare soluzioni perseguibili, imparare da esperienze virtuose e disegnare passo dopo passo un futuro più sicuro. Il Festival Valle Olona, ovvero un festival dell'ambiente, rappresenta anche la prima tappa verso la presa di coscienza di un territorio come la Valle Olona, che attraverso il parco Medio Olona vuole darsi degli obiettivi duraturi di sviluppo e sostenibilità per un mondo eco-sostenibile e inoltre si pone come momento di riflessione scientifica e culturale sulle strategie più efficaci per la tutela del territorio. Un territorio, caratterizzato dalla presenza di numerosi giacimenti di archeologia industriale che testimoniano un processo radicale di una trasformazione della propria economia, a partire dal diciannovesimo secolo.

Il Festival è stato concepito come un evento che richiede una forte partecipazione popolare. Per ottenere il raggiungimento degli obiettivi previsti occorrerà diffondere una cultura ambientale realistica e propositiva, in quanto si possono identificare due nemici da sconfiggere: l'indifferenza di chi pensa che i propri gesti non influiscano sull'ambiente e l'ambientalismo ideologico estremista che considera l'uomo come un problema mentre invece non può che essere il centro delle politiche culturali ambientali.

Le arti espressive, proposte attraverso spettacoli, laboratori e riflessioni culturali a tema, diventano strumenti efficaci per esplorare e far conoscere, stimolare, presentare denunce e avanzare proposte: "fotografare" la situazione e mostrare possibili soluzioni. Inoltre attraverso una partecipazione popolare attiva ai laboratori artistici si può facilitare non solo una presa di coscienza individuale e collettiva, ma mettere in relazione esperienze e far circolare la conoscenza anche al di fuori degli ambiti specialistici.

Il progetto prevede anche lo sviluppo di un percorso didattico pedagogico definito spazio ragazzi, che attraverso alcune proposte teatrali, possa veicolare contenuti etici e culturali ambientali, per sensibilizzare le varie comunità locali. In tali spazi bambini, studenti e docenti sono invitati a riflettere, elaborare e analizzare, diverse proposte di progetti di educazione ambientale.

Gaetano Oliva